



Domenica 3 FEBBRAIO
IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Sito Web: <http://donboscogenova.org/parrocchia/>

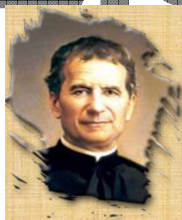


E-mai parroc genovaspdarena-parrocossdb@donbosco.it



E-mail oratorio: genovaspd-oratorio@donbosco.it

Tel: 0106469501 Fax 010 0987356



ADORAZIONE EUCARISTICA Venerdì 9,30-12; 16-17,30 **SANTO ROSARIO** (tutti i giorni) ore 17,30
ORARIO DELL'ORATORIO Lunedì - Venerdì 16 - 19 Sabato 16 - 18,45
ORARIO SANTE MESSE Feriali 6,50 9 18 **Festivo** 9 - 10 - 12 - 18,00
CONFESSIONI Feriali: 10,30 -12; 16,30 18,30 **Festivi:** durante le S.Messe

L'Editoriale

SANTO, PERCHÉ ZELANTE EDUCATORE

A pochi mesi dal Sinodo dei vescovi per il mondo dei giovani e a poche ore dalla GMG di Panama affiora con particolare intensità e attualità la felice espressione di don Bosco: "Basta che siate giovani perché io vi ami assai". A questo mondo – fragile e marginale – il santo torinese ha consacrato la vita: "Ho promesso a Dio che fin l'ultimo mio respiro sarebbe stato per i miei poveri giovani". L'impressionante dinamismo apostolico e la passione educativa del Santo sono stati e rimangono uno stimolo per tutta la Chiesa.

Anni fa, il santo papa Giovanni Paolo II scriveva: "Mi piace considerare di don Bosco soprattutto il fatto che egli realizza la sua personale santità mediante l'impegno educativo vissuto con zelo e cuore apostolico, e che sa proporre, al tempo stesso, la santità quale meta concreta della sua pedagogia". Le parole del Papa sorprendono. Tirate all'essenziale dicono: don Bosco è santo

perché è stato un educatore zelante! A scavare nel cuore di questa espressione ci si rende conto della verità e profondità del suo contenuto.

Giovanni Paolo II proseguiva: "... forse mai come oggi, educare è diventato un imperativo vitale e sociale insieme, che implica presa di posizione e decisa volontà di formare personalità mature. Forse, mai come oggi, il mondo ha bisogno di individui, di famiglie e di comunità che facciano dell'educazione la propria ragion d'essere e ad essa si dedichino come a finalità prioritaria, alla quale donano senza riserve le loro energie, ricercando collaborazione e aiuto, per sperimentare e rinnovare con creatività e senso di responsabilità nuovi processi educativi. Essere educatore oggi comporta una vera e propria scelta di vita, a cui è doveroso dare riconoscimento ed aiuto da parte di quanti hanno autorità nelle Comunità ecclesiali e civili".

Festeggiare don Bosco è riproporre ed estendere, nel tempo che stiamo vivendo, la missione educativa che lo Spirito gli aveva affidato e che oggi consegna anche a noi.

Don Pierdante



VANGELO DELLA DOMENICA



NON RIFIUTIAMO LA CHIAMATA DEL SIGNORE; TESTIMONIAMO IL VANGELO CON LA NOSTRA VITA VANGELO DI LUCA (4,21-30)



In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.



Avvenimenti della Settimana

Sabato 9 Febbraio Giornata internazionale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone. Alle ore 18,00 nella Chiesa di S. Maria di Castello "Parliamone"; alle 19,30 Santa Messa presieduta da Mons Nicolò Anselmi

Domenica 10 Febbraio V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



APERTURA E INAUGURAZIONE DI "CASA DON BOSCO", COMUNITÀ DI SECONDA ACCOGLIENZA

"Accogliere, proteggere, promuovere e integrare i migranti e i rifugiati": con queste parole, pronunciate durante la giornata mondiale del migrante e del rifugiato (14 gennaio 2018) Papa Francesco ha indicato chiaramente il cammino da seguire. I Salesiani sentono il bisogno urgente di dare una risposta solidale e coordinata al fenomeno migratorio, in particolare per quando riguarda i giovani più in difficoltà.

Martedì 29 gennaio "Casa Don Bosco" ha aperto le porte ai primi 8 Minori

Stranieri Non Accompagnati (MSNA). Si tratta di una comunità di seconda accoglienza, inserita all'interno dell'Opera Salesiana di Genova Sampierdarena, destinata a giovani dai 14 ai 17 anni, arrivati in Italia senza la famiglia o figure di riferimento. Questo progetto è il risultato di una collaborazione tra l'Opera Don Bosco (<https://donboscogenova.org>) e "Il Nodo sulle Ali del Mondo Onlus" (www.sullealidelmondo.org).

Domenica 3 febbraio alle ore 19, in occasione della Festa di Don Bosco, ci sarà l'inaugurazione di "Casa Don Bosco", con la benedizione di sua Eminenza, l'Arcivescovo Card. Angelo Bagnasco e la presenza del Sindaco Dott. Marco Bucci.

CARNEVALE IN VIA ROLANDO



E

Vota le maschere dei commercianti di Via Rolando e vie limitrofe
Prova a vincere il premio del Civ.



A seguire premiazione gioco del 16 Febbraio

PER INFO: civ.rolandone@libero.it o PAGINA FACEBOOK CIV IL ROLANDONE